

— | L'INTERVISTA | —

Colonna «In trattoria a Roma ti davano la carta per l'abbacchio»

ROMA - Il doggy bag ha un convinto sostenitore nello chef Antonello **Colonna**. Cresciuto professionalmente fra la cucina del padre Andrea - storico ristoratore capitolino - e gli Stati Uniti dove ha trascorso gran parte degli anni '80 e '90, spiega che oltremare, dove portarsi a casa gli avanzi della cena è abitudine consolidata, «ci si preoccupava ormai solo del packaging, di trovare la confezione adeguata per aiutare i clienti a portar via anche le minestre».

Gli italiani invece stentano a far propria quest'usanza. Perché?

«Proporre a un cliente nostrano di portar via la cena, per molti, equivale a dar loro degli strapponi. Pensi che quando ho suggerito di portare a casa una mezza bottiglia di vino pregiato, un Sassicaia, c'è chi si è sperticato in "non si preoccupi" e "si figuri". L'italiano si offende. Così cerco di abituarlo proponendogli una rivisitazione del doggy bag: gli consegno un cadeau, un formaggio o un dolce, prima che vada via. Magari la volta successiva, accetterà di portare a casa non solo il vino, ma anche il piccione avanzato».



Antonello Colonna

Sembra quasi dispiaciuto...

«Ma è chiaro. Per lo chef è un momento di grande gioia quello in cui si scopre che ciò che ha preparato è così buono da non poter essere buttato via. Invece la sera del due giugno, Festa della Repubblica, abbiamo avuto circa 160 ospiti e alla fine un sacco di roba buona è finita in pattumiera. Così una parte degli avanzi la porto nella mia fattoria, ai miei animali: è con loro che faccio il doggy bag. Eppure a Roma era usanza farlo in ogni trattoria».

Sta dicendo che esiste una radice capitolina dell'inglesissimo doggy bag?

«La mia famiglia si occupa di ristorazione da cinque generazioni. I clienti di mio padre si facevano regolarmente incartare quello che rimaneva, dal pollo alla cacciatore allo spezzatino con i piselli. E lo facevano senza vergogna anche i borghesi. Alla fine di quei matrimoni luculliani, mio padre si era dotato di carta e buste speciali per consegnare agli ospiti l'abbacchio, il maialino o la bistecca avanzata».

P.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

